

Lia Vandelli

Velia Vedovelli, in arte Lia Vandelli, nacque a Milano il 1 Dicembre 1923, figlia del toscano Secondo Vedovelli e della veneziana Teresa Miglioranzi.

Iniziò a lavorare con le due sorelle maggiori in età giovanile, impiegata presso una sartoria milanese. La musica sarebbe rimasta fuori dal suo mondo se sua sorella Wanda non avesse deciso di partecipare a un concorso canoro. Quest'ultima volle portare con sé Lia il giorno dei provini e decise di far esibire anche lei. Ironia della sorte, Velia fu scelta al posto della sorella e vinse il concorso. Dotata di una gradevole voce da soprano



leggero timbricamente molto particolare ma anche di grande carisma e presenza scenica, stipulò nel 1941 un contratto con la società fonografica “La Voce del Padrone – Columbia – Marconiphone” di Milano per l’incisione di diversi pezzi fino al 31/1/1945. Incise molti brani di successo come *Bacicin* con il Trio Vocale Fiordaliso, *Vieni in riva al mare*, *Mamma voglio anch’io un fidanzato* e *Maria Gilberta* con le orchestre di Mario Consiglio e Cosimo Di Ceglie, con i quali collaborò attivamente fino alla fine della sua carriera discografica. Nell’Ottobre del 1943, per cause di forza maggiore, la sua casa discografica sospese le incisioni, prorogandole il contratto per un periodo uguale alla durata della sospensione. La famiglia Vedovelli però, a causa dello scoppio della guerra, lasciò Milano il che le impedì di continuare a incidere dischi. Lia si trovava vicino Meina a seguito di problemi di salute quando nell’Agosto 1944 l’EIAR le propose un contratto di prova per circa un mese. Lei non lo accettò per il parere contrario dei suoi familiari riguardo alla prosecuzione della carriera di cantante. Poco dopo conobbe Giuseppe Moretti con il quale si sposò nel 1946 ed ebbe un figlio. Si trasferì a Bergamo seguendo il marito che vi si era trasferito a fini lavorativi per poi tornare a Milano dove aprì un negozio di sartoria insieme alle sorelle, attività che proseguì per diversi anni. In seguito al matrimonio del figlio, Lia e suo marito tornarono sul Lago Maggiore dove si stabilirono definitivamente. Non mise mai da parte il suo talento musicale. Spesso infatti allietava le feste di famiglia con gradevoli interventi canori; inoltre era una brava ballerina di liscio e insieme al marito partecipò a diverse competizioni locali. Lia e Giuseppe formavano una coppia molto affiatata e socievole, difatti sono ricordati con affetto dai molti amici e dai concittadini per il loro impegno nella comunità.

Lia passò gli ultimi anni a Meina dedicandosi alla famiglia e lì morì il 23 Novembre del 2001.

Simone Calomino

*Si ringraziano Alessandra e Manuela Moretti,
nipoti della cantante, per averci fornito
le informazioni qui riportate*